

LA CARICA DEI 534

Si è concluso in tempi record
il concorso che ha portato
tante nuove professionalità
negli uffici comunali

Focus

Nuova Bagnoli:
le opere realizzate
e i progetti futuri

Arte

Gli ori e gli argenti
dell'Annunziata
al Maschio Angioino

Diritti delle donne

Il Comune aderisce
alla campagna
"Lavori in corsa"

La città innovativa e la città solidale

Più di quattrocento giovani, vincitori del concorso pubblico e immessi nel Comune di Napoli, fanno iniziare il 2011 sotto un segno positivo. Il numero degli assunti è ancora insufficiente rispetto alla reale esigenza di rafforzamento e ringiovanimento della macchina comunale, ma costituisce già un fattore importante per rendere l'Amministrazione sempre più innovativa ed efficiente.

Innovare e modernizzare la città è un'esigenza insopprimibile che passa anche attraverso il rafforzamento del lavoro degli uffici comunali. Non è un caso che anche negli ultimi mesi della Consiliatura stiamo lavorando per completare il piano di informatizzazione dell'Ente.

Nel corso del 2010 abbiamo introdotto e progressivamente diffuso nelle strutture comunali il Protocollo In-

2 formatico, un lavoro che si concluderà nelle prossime settimane quando, grazie ai nuovi apparati tecnologici ed alla introduzione della posta elettronica certificata, si procederà alla dematerializzazione della corrispondenza e dei procedimenti amministrativi. Un percorso innovativo profondo e rapido, che coinvolge tutte le strutture del Comune per dare ai cittadini servizi sempre più efficienti e trasparenti.

Efficienza e trasparenza che sono anche alla base del nuovo strumento di comunicazione lanciato nelle scorse settimane, la Web Tv, che completa i servizi che offre il nostro portale istituzionale. Essa è al servizio dei napoletani - che possono esercitare in maniera più rapida il diritto ad informarsi sulle attività del Comune e conoscere compiutamente i servizi dei quali sono potenziali utenti - ma è anche una finestra su Napoli offerta a quanti, in Italia e nel mondo, vogliono conoscere meglio la nostra città.



Palazzo San Giacomo (foto di Massimo Moffa).

Nel campo della comunicazione voglio ricordare che si sta lavorando per cablare quattro *Piazze Wi-Fi*: quattro luoghi della città (la Galleria Principe di Napoli, piazza Dante, piazza Bellini e piazza Municipio) nei quali sarà possibile a tutti, cittadini e turisti, accedere gratuitamente ai collegamenti alla rete Internet

garantiti dal Comune. In questi anni l'Amministrazione ha sempre provato a coniugare la costruzione di una città innovativa con quella di una città solidale, e non è un caso che nei giorni scorsi abbiamo presentato il secondo Bando Casa, che permette di dare un contributo ai giovani tra i 18 e i 35 anni che intendono andare a vivere da soli. Le domande si presentano solo *on line*, utilizzando il Portale del Comune di Napoli secondo una modalità già sperimentata lo

scorso anno. Nel 2010 circa 350 ragazzi hanno ricevuto il contributo e sono stati aiutati a sostenere le spese di affitto e a costruirsi una famiglia, e tale numero crescerà nel 2011. Tra gli aventi diritto voglio ricordare le giovani madri e gli immigrati.

A proposito di integrazione: sulla Web Tv, in collaborazione con la Fastweb, abbiamo avviato la rubrica *Voci amiche*, condotta da tre ragazzi (dello Sri Lanka, della Cina e dell'Africa francofona) che utilizzano le loro lingue d'origine. Grazie a questa iniziativa, ci rivolgiamo ai nostri concittadini extracomunitari per affrontare i loro problemi e per illustrare loro le bellezze e le ricchezze di Napoli. Un modo nuovo di farli sentire italiani, per integrarli, per arricchirci a vicenda.

Rosa Iervolino Russo
Sindaco di Napoli

SOMMARIO

- | | |
|--|---|
| 3 Concorso per 534 posti: risultati e curiosità | 12 I gioielli dell'Annunziata in mostra al Maschio Angioino |
| 4 L'assessore Pasquale Losa: «Una scommessa vinta» | 12 Fiere natalizie, il bilancio |
| 5 Tanti volti nuovi negli uffici comunali | 13 La scienza napoletana aiuta i bambini |
| 6 L'assessore Gioia Maria Rispoli: «Le scuole fonti di speranza» | 13 <i>Missione Sorriso</i> compiuta |
| 7 I risultati del Piano Sociale di Zona 2007-2009 | 13 Febbraio "curto e amaro" ma ricco di tradizioni |
| 8-9 La Bagnoli del presente | 14 Vite in Comune: Alfonso Artiaco e Gianluca Attanasio |
| 10 Graziella Lussu, una persona "normalmente straordinaria" | 15 Consiglio Comunale: un anno di decisioni per la città |
| 10 Operazione <i>Casa Giovani</i> | 15 Il progetto <i>Jamme Guagliò</i> |
| 11 Diritti delle donne, l'impegno continua | 15 La prima assemblea dei giovani amministratori napoletani |
| | 16 Duelli all'ombra del Vesuvio |

Concorso per 534 posti: risultati e curiosità

Partecipazione

112.572 domande pervenute
 67.700 selezionati
 3.785 ammessi alle prove scritte
 2.394 ammessi alle prove orali
 1.006 idonei
 534 vincitori
 1.381 uditori esterni che hanno assistito alle prove orali

Provenienza vincitori

Napoli città	203
Provincia di Napoli	202
Resto della Campania	77
Sicilia	19
Puglia	7
Lazio	7
Calabria	4
Basilicata	4
Molise	3
Sardegna	2
Altre regioni	5

Candidati e vincitori

	Domande presentate	Idonei ai test	Vincitori
Uomini	49,63%	39,1%	35,4%
Donne	50,37%	60,9%	64,6%

Il 50,8% dei vincitori ha più di 30 anni,
l'11% più di 40.

I nomi più comuni

	Uomini	Donne	
Antonio	3.233	Maria	7.022
Giuseppe	2.749	Anna	5.619
Giovanni	1.682	Rosaria	1.425
Marco	1.657	Carmela	1.385
Gennaro	1.157	Nunzia	780
Ciro	1.028	Assunta	604

Cognome più comune:
Esposito 2.178

La gestione degli atti

Accessi atti on line	23.500
Accessi cartacei	34
Chiarimenti via mail	850
Chiarimenti a mezzo posta	20
SMS	2.050
Telegrammi	850

Fonte



FormezItalia

«Una scommessa vinta»

Concorso: le riflessioni di Pasquale Losa, assessore al Personale

Quando mi è stato chiesto di preparare un articolo sul concorso-corso pubblico per 534 posti ho avuto, come sempre, un attimo di esitazione per la mia naturale tendenza a non apparire e far, invece, parlare i fatti. Poi due riflessioni più ampie mi hanno convinto che forse era utile aderire all'invito.

La prima riflessione era ed è frutto della lettura quotidiana dei dati sulla disoccupazione, di quella giovanile in particolare, che ormai hanno superato i limiti della tolleranza sociale.

Ebbene, in un quadro così nero sul piano nazionale, quasi drammatico se visto dal Mezzogiorno d'Italia, il Comune di Napoli nel biennio 2009-2010, nel rispetto della normativa vigente e senza aumentare la spesa del personale, ha dato occupazione stabile a circa 1.000 persone; 967, per la precisione (stabilizzazione di 263 maestre ed educatori precari, 534 vincitori del concorso-corso, 170 Lsu). È un dato a mio giudizio estremamente significativo ed importante e non sufficientemente valorizzato. Lavoreremo perché ciò avvenga.

La seconda riflessione riguarda specificamente il concorso-corso. Forse oltre che fare commenti è utile ripercorrere, anche se sinteticamente, tutta la procedura attraverso le varie fasi. Procediamo quindi con il racconto.

Con l'assunzione (decorrenza 30 dicembre 2010) dei primi **405** giovani vincitori, si è conclusa positivamente la prima parte della procedura concorsuale, che si completerà con l'assunzione dei restanti **129** vincitori nei tempi più brevi possibili, nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa nazionale.

Ho dichiarato in altre occasioni che il concorso per l'assunzione per 534 unità è stata una scommessa vinta dalla Giunta Iervolino. Colgo, ora, l'occasione per esplicitare questo concetto, perché le "buone pratiche" vanno "esaltate" affinché diventino esempio da emulare per migliorare, anche in altri campi, l'azione della Pubblica Amministrazione.

La cronistoria degli atti si racchiude in un anno di lavoro. Il **4 dicembre 2009** la Giunta Comunale approva la delibera 2027, aderendo al **Progetto Ripam** per la selezione e formazione delle 534 unità di personale da assumere, delegando alla Commissione Interministeriale, che si avvale del Formez, la responsabilità e la gestione delle procedure selettive e formative.

Su questo atto una prima riflessione. Il Comune decide, sulla base di una sua autonoma programmazione, di affidare ad una struttura "pubblica" nazionale, Ripam e Formez, la gestione della procedura. Decisione, alla prova dei fatti, risultata saggia e vincente. Saggia perché si utilizza un'area della P.A. che da anni lavora nel settore della selezione e formazione del personale, vincente perché quando si lavora in sinergia tra vari livelli della P.A. è possibile ottenere risultati non facilmente raggiungibili quando si lavora come "monadi". Gli esempi di buone pratiche portate avanti da più "pezzi" della P.A. devono diventare un modello da ampliare sempre più.

Il **2 febbraio 2010** sulla Gazzetta Ufficiale n. 9 - IV serie speciale concorsi viene pubblicato il bando. Pervengono **112.572** domande di partecipazione. Era scontato, e quindi previsto, un numero così alto di partecipanti. Un primo elemento di innovazione: tutte le domande sono pervenute non su base cartacea ma **on line**. Tutti i candidati durante tutta la fase concorsuale (preselezione, prova scritta, prova orale) hanno avuto possibilità di avere chiarimenti e accesso

agli atti on line, con possibilità di chiedere gli atti anche su base cartacea.

I numeri danno la dimensione del lavoro e della trasparenza della procedura: **23.500 accessi agli atti on line, 34 accessi agli atti in cartaceo, 850 chiarimenti via e-mail, 20 chiarimenti per posta, 2.050 SMS, 850 telegrammi**. Inoltre, la comunicazione con i candidati registra i seguenti numeri: **955mila contatti, 9.500 e-mail, 1.500 fax, 40mila telefonate, 2.200.000 visite al sito**. Mi dicono che è la **prima procedura concorsuale interamente gestita on line**. Bene, è una buona pratica, andrebbe esportata.

Non per spirito polemico: il Comune di Roma ha bandito un concorso circa un mese dopo il nostro. Sono pervenute, secondo le notizie di stampa, circa 300mila raccomandate. Non solo il concorso non è ancora partito, ma le 300mila raccomandate sono lì ancora ferme.

I tempi delle prove: **dal 17 maggio al 4 giugno 2010** si tengono alla Mostra d'Oltremare le prove preselettive; partecipano **67.700 candidati**; sono ammessi alla prova scritta **3.785 candidati**.

Tutti ricorderanno gli articoli dei giornali che riportavano denunce: a) sulla cattiva gestione della prova; b) sui rischi di brogli; c) sulla necessità di sospendere la procedura, in autotutela, per evitare danni all'Amministrazione. Nessuno, o pochi, a far rilevare l'importanza di un concorso che desse speranza di lavoro a giovani disoccupati napoletani e attraverso il loro inserimento nel Comune di Napoli migliorare la qualità dei servizi da offrire ai cittadini.

Se i dati sono significativi, riporto quelli dei ricorsi giurisdizionali presentati nella fase preselezione/prova scritta. Sono stati presentati **11 ricorsi**. Di questi, **5** sono stati dichiarati improcedibili/inammissibili e per altri **5** l'udienza è fissata tra gennaio e febbraio 2011. I ricorrenti sono stati ammessi con riserva. Un ricorso è stato accolto, e il concorrente ha partecipato al concorso. Una lettura dei dati sopra citati, scevra da pregiudizi e da posizioni precostituite, dovrebbe far riflettere su titoli a nove colonne e su dichiarazioni di vari esponenti politici. Buttare il bambino con l'acqua sporca non è una buona pratica, anzi!

Dal 20 settembre al 30 settembre 2010 si tengono, a Napoli, le prove scritte. Partecipano i **3.785** concorrenti che hanno superato la preselezione. Le prove si svolgono nella massima tranquillità; non ci sono ricorsi. La stampa cittadina quasi non ne parla; oserei dire che siamo riusciti, lavorando in silenzio, a passare quasi inosservati. È un risultato non da poco.

Sono **ammessi alle prove orali 2.394 candidati**. Le prove si tengono a Roma, presso il Formez, **dal 15 novembre al 21 dicembre 2010**. Dei **2.394** candidati: **534** sono vincitori, **1006** sono idonei. Sulla scelta delle prove a Roma ci sono stati articoli di stampa che parlavano di "deportazione" e di rinuncia ad affermare il proprio ruolo come Amministrazione Comunale. Qualche rappresentante istituzionale nazionale giustificava la sede a Roma perché a Napoli c'era il traffico ed il problema dei rifiuti. Dimenticando Lui ed il Suo intervistatore che un mese e mezzo prima si erano tenute, a Napoli, le prove scritte senza che ci fosse stato un benché minimo problema di disturbo. La critica, anche la più dura, va sempre accettata e deve servire come stimolo a migliorare la propria azione. Le falsità vanno sempre respinte e con forza.

Il motivo vero di far tenere le prove a Roma è stato dettato dalla consapevolezza che se avessimo

spinto sull'idea di fare le prove orali a Napoli avremmo vinto non so quale battaglia di principio ma avremmo danneggiato i giovani partecipanti al concorso. Il perché è presto detto: affidando le procedure a Ripam, le Commissioni per le prove orali erano per i 4/5 di nomina Ripam. Ripam ha nominato, così come per altre procedure, alti funzionari dei Ministeri. Questi Commissari con la sede di esame a Roma hanno dato una disponibilità a lavorare a tempo pieno nelle Commissioni, avendo anche delle ore da dedicare alle loro attività istituzionali presso i vari Ministeri. Se la sede fosse stata Napoli, materialmente i lavori delle Commissioni avrebbero avuto una diversa calendarizzazione e certamente saremmo andati oltre il 31 dicembre 2010. Con quale risultato? Dovendo, a partire dal 1° gennaio 2011, rispettare i vincoli, intervenuti successivamente all'indizione del concorso, avremmo potuto assumere al massimo 150 persone a fronte dei 405 assunti, chiudendo, fra l'altro, la finestra 2011 a qualsiasi altra assunzione. Noi invece in questi mesi abbiamo lavorato per evitare che ciò accadesse. Utilizzando, poi, tutti i risparmi sulla spesa del personale 2009/2010, abbiamo assunto un numero maggiore di vincitori rispetto alle previsioni fatte. Lavoreremo nelle prossime settimane a pianificare, sulla base dei risparmi e nel rispetto della normativa vigente, per assumere i restanti **129** giovani vincitori di concorso.

Ci viene chiesto, in questi giorni, se vi sono le condizioni per andare oltre i vincitori di concorso e pescare tra gli **idonei**, che sono **1006**. Su questo punto bisogna essere chiari per non illudere giovani che vedono in un inserimento nell'Azienda Comune l'occasione della vita per vedere più roseo il loro futuro.

Le graduatorie approvate il 22 dicembre scorso scadranno il **22 dicembre 2013**. In questo arco temporale, in presenza di futuri pensionamenti di personale del Comune, qualsiasi Amministrazione in carica, per buon senso e corretta amministrazione, dovrebbe utilizzare la graduatoria aperta di un concorso. Inoltre, a questa graduatoria potranno attingere tutti i Comuni che aderiranno a Ripam. Ed in quest'ottica lavoreremo per promuovere iniziative nei confronti dei Comuni. Qualche piccolo segnale già arriva. I Comuni di Mondragone e Lusciano hanno deciso di assumere idonei del nostro concorso-corso.

Lavoreremo con Formez e Ripam per individuare azioni promozionali nei confronti dei Comuni, anche attraverso un rapporto con l'Anci, per farli aderire a Ripam per attingere alle graduatorie degli idonei. Inoltre, verificheremo i risparmi previsti per il 2011 sulle spese del personale per programmare le restanti assunzioni. E di queste azioni daremo ampia diffusione.

Infine, un doveroso e sentito ringraziamento alla professoressa Enrica Amaturò, che in quanto Assessore al Personale ha avviato le procedure. Al dottor Franco Maida, alla dottoressa Lucia Di Micco ed ai loro collaboratori per l'impegno profuso e per la disponibilità e sensibilità che è andata oltre la loro funzione. Un grazie sentito, inoltre, al dottor Rosario Maiorano, dirigente del Formez, per le sue capacità professionali e per la dedizione totale messa in campo per la buona riuscita della selezione.

Spero di non essere stato troppo lungo e/o peggio noioso, e grazie a chi è arrivato fino in fondo.

Pasquale Losa

Assessore al Personale del Comune di Napoli

«Speriamo di contribuire al miglioramento della nostra città»

Tra i tanti volti nuovi negli uffici comunali, abbiamo simbolicamente scelto quelli di quattro giovani donne che hanno deciso di impegnarsi nella Cultura



Paola Ambrosino, 33 anni, laureata in Scienze Politiche. Profilo professionale: ragioniere.



Rosaria Annamaria Ingannato, 30 anni, laureata in Economia del Commercio Internazionale e Mercati Valutari. Profilo professionale: ragioniere.

Fiammetta Ferraro, 28 anni, diplomata al Liceo Linguistico. Profilo professionale: istruttore amministrativo.



In un clima di totale sfiducia sulla possibilità di un reale inserimento lavorativo nel contesto nazionale e, ancor più, in quello locale, partecipare al concorso bandito dal Comune di Napoli ha rappresentato per noi un'occasione di sfida.

Inizialmente la consapevolezza di dover concorrere con migliaia di candidati è stata fonte di preoccupazione, ma poi la trasparenza delle procedure ci ha permesso di recuperare serenità e ci ha spinto a dare il meglio di noi stesse.

La formula del concorso-corso sarà un ulteriore, importante momento di perfezionamento delle conoscenze acquisite in fase di studio, e i sei mesi di formazione ci consentiranno, giorno dopo giorno, di entrare nel vivo del lavoro con una preparazione ottimale.

Al momento della firma del contratto di assunzione, negli ultimi giorni di dicembre, abbiamo optato per la Direzione centrale Politiche Culturali, Sportive e del Tempo Libero, in quanto affascinate dall'ambito culturale. Una scelta estemporanea che si è rivelata estremamente positiva, sia per l'ambiente di lavoro caratterizzato da un forte team working sia per la location del Castel Nuovo, assolutamente magica.

Con il nuovo anno è cominciata per noi una nuova vita, una nuova avventura, e speriamo, nel nostro piccolo, di contribuire al miglioramento della nostra città.

**Paola Ambrosino
Simona Angari
Fiammetta Ferraro
Rosaria Annamaria Ingannato**

Simona Angari, 26 anni, laureata in Economia aziendale. Profilo professionale: istruttore direttivo economico-finanziario.



Foto di Massimo Moffa

«Le scuole di Napoli sono fonte di speranza»

In vista dell'apertura di nuovi asili nido comunali, l'assessore Rispoli traccia un bilancio delle attività svolte

Raccontare quanto in questi anni ho potuto osservare circa l'operato del **personale scolastico** delle scuole napoletane ha per me un **enorme valore**.

Come è noto, nella nostra città le **logiche dell'informazione**, purtroppo, spesso seguono la facile via dell'attrattività di ciò che manca, dell'emergenza, di quello che non sempre si riesce a garantire ai cittadini. E in base a queste logiche, **le notizie positive non trovano spazio**, perché quanto di buono si promuove "non fa notizia".

Queste poche righe mi consentono di fornire una vera e propria **testimonianza** dell'impegno, del sacrificio e soprattutto dei risultati di un lavoro che, a vario titolo e con diversa esperienza, non sempre riceve la giusta attenzione ed il riconoscimento che merita.

Da quando sono stata chiamata a ricoprire il ruolo di assessore alla Pubblica Istruzione, mi sono confrontata con una **realtà di non facile gestione** poiché la scuola italiana ha dovuto far fronte negli ultimi anni a veri e propri **attacchi** da più parti: i dirigenti hanno dovuto affrontare la gestione di una istituzione sempre più obbligata a rispondere alle regole di **appetibilità ed economia**, senza poter disporre di **risorse adeguate**; il corpo docente ha assistito ad un pesantissimo intervento di **tagli economici** che sta determinando perdite di posti di lavoro e sovraffollamenti di aule, mettendo a rischio l'efficienza e la qualità didattica e formativa. Le **famiglie** hanno dovuto non solo incrementare, di anno in anno, il loro contributo economico a sostegno del diritto all'istruzione dei figli - ed in questo la Città di Napoli è in **controtendenza nazionale**, confermando anche per quest'anno le medesime disposizioni per

6 i servizi a domanda individuale - ma anche gestire con sempre crescente difficoltà la quotidianità lavorativa facendo i conti con i **pesantissimi tagli al tempo pieno**.

Nella nostra città il quadro è reso ancor più complesso dalle problematiche relative agli **edifici scolastici**, dal **fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico**, dalla composizione del tessuto sociale di alcune zone cittadine che configurano **orizzonti di rischio** per i nostri ragazzi.

In una simile prospettiva, avere assistito a così tante **manifestazioni di altissimo livello**, aver visto in prima persona i risultati dell'**impegno** quasi sempre maggiore al carico previsto da contratto del personale scolastico tutto, non può non essere considerato **fonte di speranza ed energia** per il lavoro di tutti noi.

In questi anni sono stata, con onore, invitata da molte scuole alle tante manifestazioni conclusive dei **progetti didattici ed extra curricolari**. Con meraviglia sempre crescente ho constatato la capacità di coinvolgimento, l'originalità e l'efficacia messi in campo per garantire agli studenti napoletani occasioni di **crescita e arricchimento formativo e personale** di prim'ordine. Dal **recupero e rilancio delle tradizioni**, come nel caso del meraviglioso Presepe Vivente della Scuola dell'Infanzia "Sannicandro", all'impegno per l'**educazione ambientale**, promosso ad esempio dal 91° Circolo Didattico "Zanfagna", dalla partecipazione a **concorsi di poesia** con risultati eccellenti, ai tanti percorsi di **educazione alla legalità** e, addirittura, ad un percorso per avvicinare i più piccoli alla **filosofia**.

E ancora, scuole impegnate a potenziare la **pratica sportiva**, l'**educazione musicale**, l'approfondimento per le **lingue straniere**, la **convivenza civile**, l'**integrazione culturale**. Avere l'opportunità di assistere a questi **straordinari risultati** va per me ben oltre l'incarico istituzionale di rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: è un'opportunità sempre gradita e accolta con **affetto ed entusiasmo** e, soprattutto, **occasione di confronto** con uno dei lati migliori della nostra Città, con una fetta dei suoi figli che dovrebbero essere la **rappresentanza più alta** di quanto Napoli ha fatto e sa fare. E per questo concludo questo mio intervento con il mio più sentito **grazie** a tutte le scuole, ai dirigenti, al personale scolastico, amministrativo ed ausiliario, alle famiglie e ai piccoli alunni che in questi anni mi hanno permesso di sperimentare tanti momenti di speranza e gratitudine, guardando con maggiore ottimismo al futuro.

Gioia Maria Rispoli

Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Napoli

Asili nido e Micro nido comunali

Esistenti sul territorio nel 2001

- "Jemma" (Avvocata - II Municipalità)
- "Ciccarelli" (Barra - VI Municipalità)
- "Callas" (Ponticelli - VI Municipalità)
- "De Meis" (Ponticelli - VI Municipalità)
- "Malaparte" (Ponticelli - VI Municipalità)
- "Maranda" (Ponticelli - VI Municipalità)
- "Fratelli Cervi" (Scampia - VIII Municipalità)
- "Giovanni XXIII" (Chiaiano - VIII Municipalità)
- "Fata Colorella" (Chiaiano - VIII Municipalità)
- "Janfolla" (Piscinola - VIII Municipalità)
- "Mondo Gioioso" (Scampia - VIII Municipalità)
- "Mary Poppins" (Marianella - VIII Municipalità)
- "Torricelli" (Pianura - IX Municipalità)
- "Altavilla" (Fuorigrotta - X Municipalità)
- "Rossa" (Bagnoli - X Municipalità)

Aperti a partire dal 2001

- "Don Peppino Diana" (Chiaia - I Municipalità)
 - "Poerio" (Chiaia - I Municipalità)
 - "Margherita di Savoia" (Chiaia - I Municipalità)
 - "Scura" (Avvocata - II Municipalità)
 - "Durante" (Mercato Pendino - II Municipalità)
 - "Marcellino" (Mercato Pendino - II Municipalità)
 - "Lezzi" (Stella San Carlo all'Arena - III Municipalità)
 - "Filangieri" (Stella San Carlo all'Arena - III Municipalità)
 - "Musone" (San Giovanni a Teduccio - VI Municipalità)
 - "Aquino" (San Pietro a Patierno - VII Municipalità)
 - "Pizzorusso" (Secondigliano - VII Municipalità)
 - "Romanò" (Miano - VII Municipalità)
 - "Novelli" (Pianura - IX Municipalità)
 - "Nosengo" (Soccavo - IX Municipalità)
 - "Ciaravolo" (Fuorigrotta - X Municipalità)
 - "Marco Polo" (Fuorigrotta - X Municipalità)
 - "Duca D'Aosta" (Fuorigrotta - X Municipalità)
- Di prossima attivazione: asilo nido "Bice Zona" (Vicaria - IV Municipalità)

Di prossima realizzazione

Sono in corso le pratiche per l'affidamento dei lavori di 5 nuovi Asili nido:

- presso l'istituto comprensivo "Vittorio Emanuele" (I Municipalità)
- presso il 9° Circolo didattico plesso "Cairolì" (II Municipalità);
- ampliamento Asilo nido "Scura" (II Municipalità);
- presso il 18° Circolo didattico plesso "Piazzì" (III Municipalità);
- presso il Circolo Materna Comunale "Beltramelli" (IV Municipalità).

Tre anni al fianco dei più deboli

Presentati i risultati del Piano Sociale di Zona 2007-2009

L'assessorato alle Politiche Sociali, guidato da Giulio Riccio, ha presentato il rendiconto delle attività messe in campo negli ultimi tre anni per sostenere le fasce più deboli della cittadinanza, per prevenire e contrastare il disagio e costruire un sistema di Welfare solidale.

Ecco gli interventi, suddivisi per aree, realizzati con il Piano Sociale di Zona triennale 2007-2009.

Minori, famiglie, giovani

Ai minori è stata destinata la quota più rilevante delle risorse: il 40% della spesa sociale. Nella percentuale sono compresi i fondi destinati alle strutture di accoglienza residenziale come, ad esempio, le comunità-alloggio alle quali il Comune indirizza bambini e ragazzi in difficoltà su disposizione del Tribunale dei Minori. Accanto a questa voce obbligata, ci sono gli interventi educativi e quelli per la socializzazione e l'aggregazione, tra cui *Estate Ragazzi/Ragazzi in Città*, il progetto *Mario e Chiara a Marechiaro*, i Laboratori di Educativa Territoriale distribuiti in trenta Centri dislocati su tutto il territorio cittadino, i Centri socioeducativi diurni, il progetto *I Care*, l'Agenzia socioeducativa (costituita nel 2006), i Centri di Pronto Accoglienza ed il Servizio di Conciliazione Penale, che promuove incontri di conciliazione tra autori e vittime di reati.

Il sostegno ai nuclei in difficoltà e l'accompagnamento genitoriale sono le principali attività svolte nell'area Responsabilità Familiari, mediante strutture fisiche (il Centro per le Famiglie realizzato in collaborazione con l'Asl Napoli 1, i sei Poli cittadini per la Mediazione Familiare e i nove Spazi Neutri, luoghi per l'esercizio del diritto di visita tra genitori separati e figli non conviventi in situazione di conflitto), programmi come *l'Adozione Sociale* (intervento di sostegno precoce alla famiglia dopo la nascita di un bambino) e il tutoraggio (affiancamento di tutor ai minori con problemi relazionali, di socializzazione e scolastici).

La dimensione giovanile attraversa tutte le aree di intervento. Nel triennio 2007-2009, nell'ambito di una gestione innovativa, l'Amministrazione ha sperimentato misure specifiche rivolte ai cittadini giovani: un'offerta di servizi sociali ed agevolazioni che affianca, con misure di contrasto alla crisi economica, le nuove politiche giovanili della città finalizzate ai diritti di cittadinanza, all'accesso alla casa, alla comunicazione fatta dai giovani e per i giovani.

Anziani

Accoglienza residenziale, assistenza domiciliare integrata, interventi per la socializzazione e l'aggregazione: sono i tre ambiti attraverso cui si articola il sistema di offerta per gli anziani.

L'accoglienza residenziale è rivolta ad anziani ultra 65enni autosufficienti o con ridotta autonomia bisognosi di assistenza e residenti a Napoli. Gli anziani vengono accolti

in strutture convenzionate ed il servizio è a parziale carico dell'utente, che partecipa alle spese con il versamento di una quota pari al 66% del suo reddito.

Le politiche domiciliari e di sostegno ai *care-giver* riguardano un insieme di servizi che supportano nella vita quotidiana l'anziano e la famiglia in cui è inserito, come l'*Assistenza domiciliare integrata (Adi)* ed il *Telesoccorso*.

Tra le attività di socializzazione ci sono i Centri polifunzionali, il Turismo Sociale ed il programma *Estate Serena*.

Disabili

Assistenza domiciliare integrata e assistenza indiretta mediante contributi alle famiglie, interventi di aiuto personale per l'autonomia e la comunicazione, accompagnamento e trasporto, attività aggregative e di socializzazione: sono questi i piani su cui si è articolato il sostegno alle persone disabili.

Tutte le attività sono state accompagnate da azioni di sistema volte a migliorare la qualità complessiva dell'offerta con percorsi di informazione e orientamento.

Due i Centri aggregativi per ragazzi disabili in città. Attivati anche vari percorsi di reinserimento, con la partecipazione ad iniziative culturali, sociali e lavorative.

Migranti

Garantire diritti di cittadinanza anche a chi, per l'attuale legge Bossi-Fini, cittadino non è: questo è l'obiettivo delle politiche comunali per i Migranti, che si sono sviluppate mediante sportelli informativi e di segretariato sociale, le Antenne Territoriali per immigrati, un Numero Verde contro lo sfruttamento sessuale, il Centro di Accoglienza e Portierato Sociale di via Vertecoeli e vari programmi rivolti a minori stranieri non accompagnati. Il Comune è impegnato ad affrontare l'emergenza abitativa dei migranti presenti a Napoli attraverso interventi concreti quali: la ristrutturazione dell'edificio ex Amnil in viale delle Industrie e dell'ex scuola "Grazia Deledda" (destinati ad accogliere i rom censiti dalla Prefettura), l'istituzione di tre Centri di Accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo ed il Centro temporanea di assistenza di via Brin.

Ai rom sono dedicate attività di consulenza e orientamento, anche con interventi socio-sanitari in collaborazione con la Asl Napoli 1. La popolazione rom presente a Napoli è seguita da un Ufficio che provvede alla presa in carico e all'attuazione dei patti di cittadinanza che prevedono la scolarizzazione e la tutela dei minori, l'accompagnamento sanitario e la valorizzazione della popolazione rom sul territorio.

Dipendenze

In tema di dipendenze, le maggiori competenze spettano all'Asl. Su questo fronte il Comune è impegnato principalmente per la prevenzione e la riduzione del danno e per il reinserimento sociale dei soggetti. Le attività si svolgono attraverso il Centro Ascolto ed

Orientamento Disagio Giovanile e Tossicodipendenze, l'Osservatorio "Nuovi Stili di Consumo", attività di prevenzione, educazione alla salute e riduzione dei rischi collegati realizzate in collaborazione con l'Asl Napoli 1 ed il Terzo settore, il progetto "Le Mani", il reinserimento lavorativo ed i progetti socioformativi rivolti ai tossicodipendenti in accoglienza presso strutture residenziali e semiresidenziali dell'Asl Napoli 1 e del privato sociale.

Contrasto alla povertà

Sostegno al reddito e accompagnamento sociale per alleviare e migliorare il disagio socioeconomico: sono le due leve su cui si muove l'area di Contrasto alla Povertà.

Per quanto riguarda il sostegno al reddito, la misura del Reddito di Cittadinanza è stata sospesa dalla Regione. Il Comune sta, però, continuando con i Programmi di Accompagnamento Sociale, per far sì che i nuclei in condizioni di disagio entrino in contatto con il sistema dei servizi e degli interventi sociali territoriali e possano fruire di informazione, orientamento, ascolto e sostegno.

Il nostro Ente sta anche rivedendo il sistema di contribuzione economica di propria competenza, con particolare riferimento ai contributi continuativi per i minori orfani, per i minori riconosciuti da un solo genitore e per le famiglie con un genitore detenuto, così come per i contributi straordinari che aiutino ad affrontare situazioni di imprevisto disagio.

Inoltre, l'Amministrazione Comunale in questi anni ha sostenuto le famiglie disagiate attraverso agevolazioni tariffarie, come per la tassa sui rifiuti e il "bonus acqua". Per i senza fissa dimora ci sono servizi di pronta accoglienza ed interventi di reinserimento sociale. Il Centro di Prima Accoglienza è la struttura di massima capienza. Strutture di Accoglienza sono "Casa Gaia" e l'istituto "Opera Don Calabria"; la prima è una casa-famiglia, la seconda offre ospitalità protetta.

L'accoglienza di emergenza si realizza durante i mesi di maggiore rigidità climatica o calura estiva, quando vengono incrementati i posti di accoglienza notturna. A questo scopo sono stati attivati posti letto nel Centro "La Tenda" e nell'istituto "Sant'Antonio La Palma".

L'Unità Mobile di Pronto Intervento Sociale è un servizio mobile su strada che opera su tutto il territorio metropolitano con l'uso di un camper attrezzato e con l'impiego di operatori professionali.

Il Centro di Coordinamento "Salvatore Buglione" è stato istituito per favorire la messa in rete delle risorse istituzionali e del Terzo Settore che intervengono in risposta a bisogni emergenziali.

Per quanto riguarda l'area della Salute Mentale, negli ultimi anni si è lavorato in stretta integrazione col sistema sanitario, su due ambiti: percorsi di inserimento sociale e realizzazione di gruppi-appartamento.

L'Auditorium



Già **aperto e in funzione**. Ha, infatti, ospitato l'incontro celebrativo per il Centenario dell'apertura dell'Ilva (poi Italsider) e *Inspirational Design Happening*. Ma anche un concerto di *Natale a Napoli 2010* e incontri con scolaresche. Eventi diversi tra loro, che mostrano la **natura multiforme** dell'Auditorium della Porta del Parco. Dotato di circa **300 posti a sedere**, di un palco, di un grande spazio espositivo, di un grande foyer, postazioni per la traduzione simultanea e per conferenze, un sistema per videoconferenze e attrezzature audio e video di ultima generazione. L'Auditorium è un centro congressi ed una location ideale per lezioni, concerti, rappresentazioni teatrali. Inoltre, è interamente oscurabile, grazie a un sistema di pannelli fonoassorbenti reclinabili, e mette a disposizione l'enorme piazza all'aperto che si affaccia sul suggestivo *skyline di Bagnoli*.

Il Pontile



Aperto dal **2006**, e già **molto frequentato** da un ampio pubblico per diverse attività, il **Pontile Nord** si protende sul mare con i suoi **900 metri**, allungandosi al centro dello splendido panorama che abbraccia Capri, Ischia e Procida, il Golfo di Pozzuoli con il Rione Terra, Baia, l'isolotto di Nisida. La sua posizione consente d'essere completamente immersi in un **paesaggio mozzafiato**. È perfetto per fare due passi, footing e un po' di ginnastica all'aperto, ma anche solo per sedersi a leggere o a pensare ammirando il mare, e di sera è illuminato con una luce soffusa irradiata sia dall'alto che dal basso. Inoltre, il progetto definitivo per la realizzazione del porto turistico prevede che questo si sviluppi in parte a ridosso del pontile, la cui zona sottostante sarà riusata per localizzarvi alcuni servizi portuali.

Il Centro Benessere



Intorno all'Auditorium si trovano le altre strutture che compongono il complesso della **Porta del Parco**, la cui apertura al pubblico è prevista in **primavera**. Questo **spazio multifunzionale** è pensato come un percorso improntato al tempo libero e all'intrattenimento: un grande spazio pubblico aperto che accoglie al suo interno un Centro Benessere, una caffetteria-wine bar e un parcheggio per 600 posti auto.

Il **Centro Benessere**, che sarà gestito da un'associazione di imprese guidata dalle famose Terme di Castiglione di Ischia, si sviluppa su circa 8mila metri quadrati disposti su due livelli. Il Centro ospita piscine, saune, una zona idromassaggio, un'area estetica, "docce emozionali", la Fontana del Ghiaccio, una zona fitness, un coiffeur e uno shop.

Ecco la del pre I cantieri termina le attività g

Se ne parla sempre al passato o al futuro. Come se l'oggi fosse avvolto in una nebbia impenetrabile. Invece esiste una Bagnoli del presente, dell'oggi, forse ancora poco conosciuta ma che dimostra con i fatti come la **complessa operazione di riconversione** dell'area occidentale di Napoli non sia più una chimera, ma pian piano stia cominciando a delinearsi concretamente.

La nuova Bagnoli è caratterizzata da **quattro grandi filiere di sviluppo**, autonome ma anche in rapporto di funzionalità reciproca: turismo, ambiente, sport & benessere, innovazione. Sono state scelte perché capaci di implementare l'impatto di ciascuna sulle altre. Il risultato è un'**area dinamica** nella quale ogni attività contribuisce a differenziare e ampliare l'offerta, in modo da richiamare un'utenza varia e sempre più numerosa che, attratta da una struttura, possa scoprire e frequentare quelle che la circondano. Si tratta, infatti, di attività che si muovono tutte su un doppio binario, che va in direzione della **quotidianità cittadina** così come in quella della **crescita turistica**. L'opera di riconversione è sintetizzata dal **Progetto Bagnoli**, che prevede di migliorare le condizioni di vita del quartiere, ma anche di sollecitare l'interesse di cittadini e turisti verso differenti ambiti di fruizione, conoscenza e ricerca. Le fasi attraverso le quali si articola sono diverse, e il risultato è quello che vede sorgere un grande parco, il bacino portuale, le attrezzature sportive e quelle per il benessere, i centri di ricerca, le residenze e gli alberghi; una zona, insomma, caratterizzata da un attento **mix funzionale**.

Gli interven

Sotto il profilo finanziario, l'intera area di Bagnoli è interessata da **investimenti sia pubblici sia privati** pari a circa **2 miliardi e 625 milioni**: a carico della "Bagnolifutura" ci sono sia gli investimenti per la valorizzazione, che ammontano a circa 431 milioni, sia quelli per acquistare i suoli limitrofi non ancora di proprietà della Stu (Società di trasformazione urbana), pari a oltre 162 milioni.

A questi vanno aggiunti investimenti a carico dei privati per circa 1 miliardo e 417 milioni. Infine, ci sono investimenti a carico di altri Enti per oltre 615 milioni. Quelli fatti da "Bagnolifutura" sono finanziati in parte con **fondi comunitari e nazionali**, in parte sono a **carico della Società**. Sui 431 milioni di investimenti, la Stu beneficia di contributi a fondo perduto di circa 269 milioni, mentre la quota che resta a suo carico ammonta a circa 162 milioni.

Attualmente il capitale sociale di "Bagnolifutura" è di **15.314.880 euro**. Il piano economico-finanziario della società prevede al **2013** una chiusura in sostanziale pareggio e un **patrimonio netto finale di 107,7 milioni di euro**, con un aumento di circa 47 milioni

Bagnoli

esente

ati, le opere finite,
già in corso

Per portare avanti la propria *mission*, che si snoda lungo quattro direttrici, la bonifica, la valorizzazione, la gestione delle opere e la vendita dei suoli ai privati, la società pubblica "Bagnolifutura", controllata dal Comune di Napoli, dalla Provincia e dalla Regione Campania, presieduta da **Riccardo Marone** e diretta da **Mario Hubler**, ha effettuato due scelte strategiche: avviare contestualmente le diverse fasi del progetto, ottenendo in tal modo uno sviluppo dei lavori più veloce e uniforme; reinterpretare il partenariato pubblico-privato, che ha fatto prediligere destinazioni d'uso che fossero funzionali anche agli investimenti privati.

E sarà proprio la vendita delle aree destinate a questi ultimi a finanziare la realizzazione delle opere pubbliche; le prime sono ormai terminate: la **Porta del Parco**, il **Parco dello Sport**, l'**Acquario Tematico**. Ecco perché adesso è giunto il momento di attrarre a Bagnoli investimenti di **capitali privati**. A fine 2010 "Bagnolifutura" ha indetto un'asta per la vendita ai privati di un lotto esteso **35mila metri quadrati**, a destinazione prevalentemente residenziale: 65% di case e 35% di uffici e negozi. Il prezzo a base d'asta è fissato in **26 milioni di euro**, e la gara scadrà il 20 aprile 2011. Contestualmente, "Bagnolifutura" ha chiesto al Comune di adottare una variante agli strumenti urbanistici vigenti che preveda la trasformazione da volumetrie terziarie a residenziali dei restanti 90mila metri cubi non messi vendita con questo bando, in modo da poter procedere già nei prossimi mesi a una nuova gara per alienarli.

ti finanziari

rispetto al 2002. Come tutte le Stu, infatti, concentra i costi nei primi anni di attività, indebitandosi con le banche, per realizzare poi i ricavi negli esercizi successivi, quando vende i suoli valorizzati. Quando "Bagnolifutura" è nata, il Comune le ha trasferito la proprietà dei suoli con il relativo debito, gravato da interessi, nei confronti della precedente proprietaria "Fintecna": tale debito oggi ammonta a 78 milioni. La Società non ha avuto alcun finanziamento pubblico per la gestione, ma ha usufruito di contributi europei destinati alla realizzazione di alcune opere pubbliche.

L'ingente volume di investimenti realizzati e da realizzare richiede un significativo ricorso al **credito bancario** dovuto all'andamento dei flussi di cassa in entrata ed in uscita: il picco di fabbisogno di nuova finanza è di circa 39 milioni ed è stato raggiunto nel 2010.

La Società ha recentemente ottenuto un finanziamento dalla Banca Europea degli Investimenti per 100 milioni di euro destinato alla realizzazione di progetti di sviluppo dell'area.

Il Parco dello Sport



Un'offerta sportiva vastissima, quella del Parco dello Sport, dato in gestione al "Soccer Club Colli Aminei", caratterizzato da un impatto visivo ed estetico che vale quasi quanto la sua utilità: la forma rimodellata con un sistema "a crateri", che riprende la morfologia tipica dei Campi Flegrei, rispetta le prescrizioni imposte dal sorgere in un'area vincolata sotto la **collina di Posillipo**. Aprirà al pubblico **entro la prossima estate**. La sua estensione è di circa **25 ettari**, nei tre crateri si svolgono le **attività sportive ludico-ricreative**, mentre sulla circonferenza esterna si snodano **piste ciclabili** che proseguiranno poi all'interno del Parco Urbano. Nel primo cratere ci sono campi da calcetto e calciotto; nel secondo campi da tennis, da calcetto e polivalenti; intorno ai campi si sviluppano attrezzature per l'atletica leggera; infine, nel terzo cratere ci sono due campi da calcetto e una pista per il pattinaggio artistico e l'hockey su ruote, che d'inverno verrà ghiacciata per essere utilizzata per il pattinaggio o l'hockey su ghiaccio. Il parco accoglie inoltre uno specchio d'acqua per il modellismo nautico, campi di bocce, spazi gioco per bambini, una pista rollerblade, piste per il tiro con l'arco, una pista di pattinaggio, uno skate park, un chiosco bar e parcheggi.

L'Acquario Tematico



Unico nel suo genere, l'**Acquario Tematico** dedicato alle **tartarughe marine** è pensato per una fruizione articolata, caratterizzata dalla sua doppia natura di **centro scientifico-formativo** e di **sede espositiva**: grazie alle spettacolari **vasche**, offre al pubblico momenti di svago e di evasione, mentre il **dipartimento didattico** garantisce la diffusione delle conoscenze sull'ambiente marino, e i laboratori specializzati nel campo della **biologia marina** contribuiscono allo studio e alla salvaguardia degli habitat marini e delle specie in via di estinzione. L'acquario, che sarà **aperto al pubblico entro l'estate**, è realizzato in collaborazione con la **stazione zoologica "Anton Dohrn"** e orienta il proprio interesse soprattutto verso la **Caretta Caretta**, specie a rischio di estinzione.

Realizzato in uno dei siti di archeologia industriale vincolati (l'ex Impianto Trattamento Acque), è fornito anche di un'area espositiva di circa mille metri quadrati, aule, una sala proiezioni, una biblioteca-libreria, una caffetteria e uno stand-gadgets.

Si ringrazia la società
"Bagnolifutura"

Graziella Lussu, una persona “normalmente straordinaria”

Da anni aiuta a Napoli i senza fissa dimora

Nel corso di una cerimonia che si è svolta nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, il sindaco **Rosa Iervolino Russo** e l'assessore alle Politiche Sociali, **Giulio Riccio**, hanno consegnato una targa di riconoscimento a **Graziella Lussu**, medico sociale e coordinatrice del servizio sociosanitario della cooperativa "Il Camper", impegnata con l'Unità Mobile di Pronto Soccorso del Comune di Napoli che opera a favore dei **senza fissa dimora**.

Lussu ha ricevuto nel dicembre scorso il **Premio "Città Sociale"**, promosso dalla Fics (Federazione internazionale città sociale) in collaborazione con la Comunità "Il Pioppo" di Somma Vesuviana. Per l'edizione 2010 sono state premiate 14 persone "**normalmente straordinarie**" - tra le quali **Teresa Buonocore**, uccisa per aver denunciato e testimoniato contro gli stupratori della figlia - che si sono distinte per aver svolto azioni ispirate ad un **profondo senso civile e nel silenzio della quotidianità**.

«In un mondo in cui domina l'in-



*Il sindaco Rosa Iervolino Russo e la dottoressa Graziella Lussu
(foto di Massimo Moffa).*

dividualismo e l'indifferenza di fronte ai problemi sociali - ha dichiarato il sindaco - non è facile trovare una persona che, come Graziella Lussu, sa condividere il dolore e rispettare la dignità umana, con un cuore e un'intelligenza grande ed una forte professionalità. Dà gioia e commozione pensare che Graziella non sia napoletana, quindi che lavori in una città che non è sua. Questo dimostra che, in un momento in cui sembra che ognuno debba pensare esclusivamente al proprio territorio, di fronte alla dignità umana non esistono differenze territoriali. La ringraziamo per tutto quello che ha fatto nella nostra città».

«Stiamo attraversando un periodo caratterizzato da una forte crisi del sociale - ha sottolineato l'assessore Giulio Riccio -, e la battaglia può essere vinta con il lavoro pregevole degli operatori del settore. Graziella Lussu ci dà un grande esempio di spirito di solidarietà, professionalità, dedizione e amore per Napoli».

10

Operazione "Casa Giovani"

Fino al **14 febbraio** si potranno presentare le domande per la concessione di **contributi integrativi ai canoni di locazione in favore dei giovani** che siano titolari di contratto di locazione ad uso abitativo, regolarmente registrato, per immobili situati nel territorio del Comune di Napoli, o che vorranno stipulare un contratto di locazione ad uso abitativo, regolarmente registrato, per un alloggio, sempre situato nel Comune di Napoli, che non sia di Edilizia Residenziale Pubblica. Il **bando** è stato preparato e diffuso dall'assessorato alle Politiche Giovanili con la **Direzione centrale Patrimonio e Logistica** ed il **Servizio Assegnazione Immobili**.

Per l'operazione "**Casa Giovani**" sono disponibili **420mila euro**, di cui 250mila assegnati al Comune dal **Dipartimento della Gioventù** della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per accedere ai contributi occorrono questi **requisiti**:

- avere un'età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- essere cittadini italiani e/o appartenenti ad uno Stato membro dell'Unione Europea oppure essere cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno;
- essere titolari di un contratto di locazione ad uso abitativo, regolarmente registrato, per un immobile accatastato ubicato nel Comune di Napoli, ovvero stipulare un contratto di locazione ad uso abitativo, regolarmente registrato, per un alloggio accatastato, sempre situato nel Comune di Napoli, che non sia di Edilizia Residenziale Pubblica, entro e non oltre 30 giorni a partire dalla data di comunicazione di ammissione al contributo;
- avere per l'anno 2009 un indicatore Isee non superiore a 12mila euro;

- non essere titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio ubicato nel Comune di Napoli o della sua provincia;

- essere in regola con il pagamento della Tarsu, dell'Ici (per i proprietari di immobili), della Tosap, della Cosap e, comunque, privi di qualsiasi pendenza di natura economica nei confronti del Comune di Napoli.

Una aliquota pari al 20% delle risorse disponibili è destinata alle **giovani donne**.

Una ulteriore aliquota del 10% è riservata agli **studenti universitari**.

L'entità del contributo erogabile sarà di **2mila euro annui** e non potrà essere superiore all'ammontare del canone annuo rilevabile dal contratto di locazione registrato. Il contributo non può essere cumulabile con altre forme di contributo simili e sarà erogato in **ordine di graduatoria fino ad esaurimento del fondo**.

La **graduatoria** sarà compilata in **ordine decrescente di età**. A parità di posizione, verrà data **priorità** ai concorrenti in base a queste condizioni: reddito più basso; famiglie monoparentali; presenza di diversamente abili; numero maggiore di figli.

Le **domande di partecipazione** devono essere presentate **esclusivamente on line** mediante il **Portale Metropolitan Multicanale** www.pmm.napoli.it.

La **graduatoria provvisoria** verrà pubblicata il 21 febbraio sul nostro sito istituzionale www.comune.napoli.it. Eventuali **ricorsi** potranno essere presentati fino al 28 febbraio. La **graduatoria definitiva** sarà pubblicata l'11 marzo.

Diritti delle donne, l'impegno continua

*Il nostro Comune ha aderito alla campagna nazionale
contro le discriminazioni promossa dalla Fondazione "Pangea"*

Nel 1979 l'Assemblea Generale dell'Onu approvò la **Cedaw** (*Convention on the Elimination of all forms of Discrimination against Women* - *Convenzione per l'Eliminazione di ogni forma di Discriminazione contro le Donne*), il primo e più importante trattato internazionale sui diritti delle donne, che aprì una nuova stagione per l'impegno su questi temi in tutti i Paesi del mondo.

Oggi in Italia numerose fondazioni ed associazioni realizzano **Lavori in corsa**, una campagna di sensibilizzazione e informazione per ricordare questo anniversario e richiamare la società e le istituzioni ad un nuovo impegno sul tema delle discriminazioni contro le donne.

Il nostro Comune, accogliendo l'invito della **Fondazione "Pangea"**, con sede a Milano, particolarmente impegnata su questo tema, su proposta dell'assessore alle Pari Opportunità, **Graziella Pagano**, ha aderito a questa campagna, con lo scopo di riproporre all'opinione pubblica il tema della discriminazione di genere, di dare informazione sulle iniziative in corso e di valorizzare e rafforzare le attività che l'Ente realizza nel campo delle Pari Opportunità.

La Convenzione, ad oggi sottoscritta da **186 Stati**, è composta da un preambolo e trenta articoli che identificano aree specifiche di discriminazione e indicano gli strumenti per eliminarla. In particolare, la Cedaw chiede di **rimuovere le discriminazioni** che limitano la partecipazione delle donne alla vita pubblica e lavorativa e ai processi decisionali, di contrastare la violenza di genere e di impegnarsi per modificare la diffusa accettazione degli stereotipi associati ai ruoli tradizionali di uomini e donne nella famiglia e nella società, incoraggiando un'immagine paritaria di uomini e donne, cambiando la percezione tradizionale delle donne come oggetti sessuali, responsabili principalmente della crescita dei figli. In più di trent'anni sono stati tanti i progressi che hanno permesso alle donne di affermarsi nel mondo e partecipare alla

vita pubblica, culturale, politica ed economica nelle loro società. Molte leggi discriminatorie sono state **abolite** in diversi Paesi e si continua a lavorare per la deco-

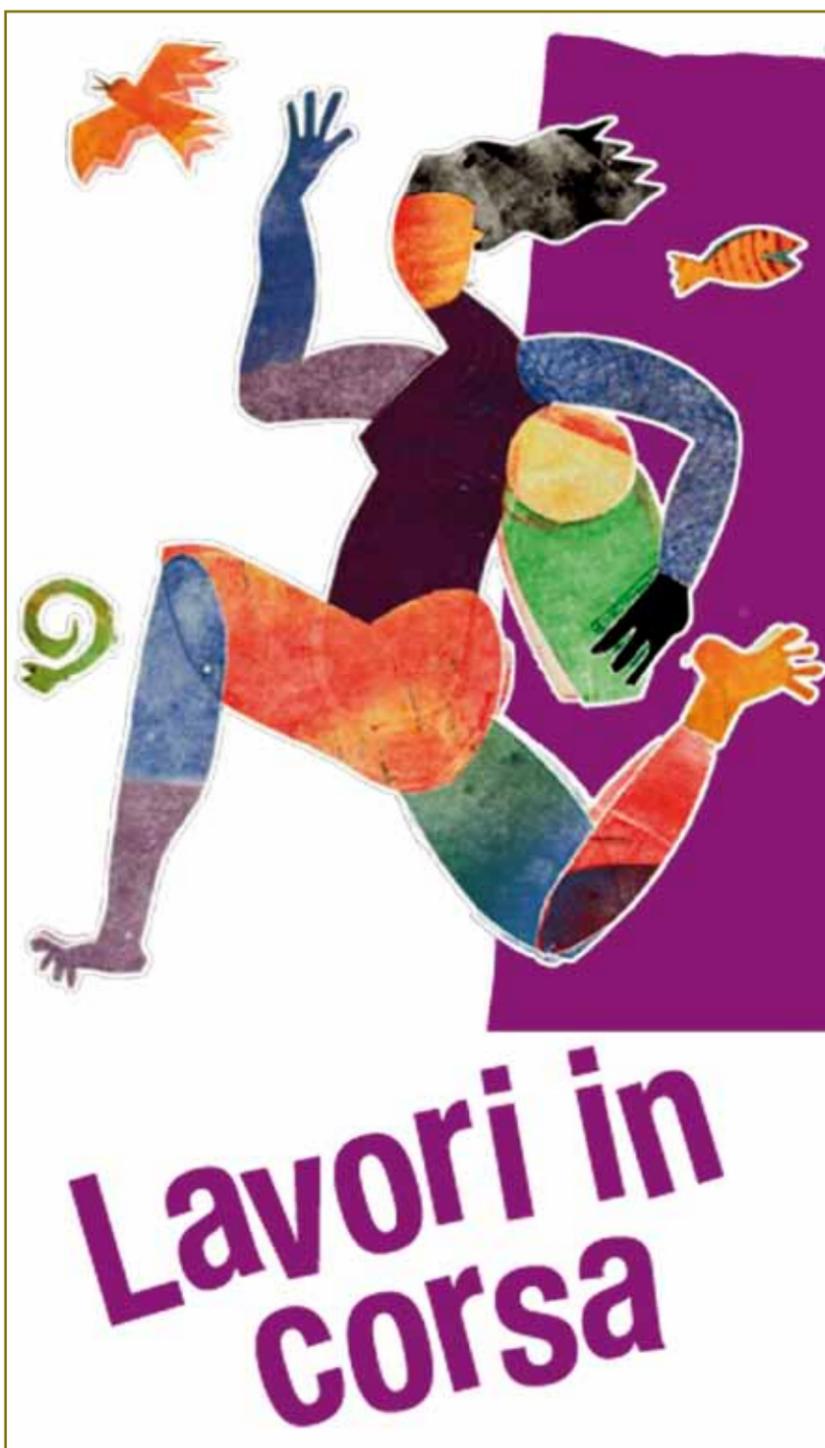
dia una retribuzione inferiore del 17% rispetto a quella degli uomini.

Ogni quattro anni gli Stati che hanno ratificato la Convenzione sono tenuti a presentare **rapporti di valutazione** dei progressi fatti nell'applicazione della Convenzione, illustrando le misure intraprese a livello legislativo, politico, amministrativo, culturale, economico e sociale. Il Comitato per l'Eliminazione delle Discriminazioni sulle Donne può dare consigli e raccomandazioni generali basate sulle informazioni contenute nei rapporti e gli Stati firmatari sono tenuti a considerare le osservazioni che ricevono per orientare il loro lavoro negli anni successivi.

Con l'adozione, da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il 6 ottobre 1999, del **Protocollo Opzionale**, il Comitato si è dotato di strumenti sanzionatori per l'attuazione della Convenzione. Nel 2000 il Protocollo è entrato in vigore e oggi conta 98 Stati firmatari, tra cui l'Italia. Il Protocollo permette a singoli individui o gruppi di persone di presentare al Comitato comunicazioni scritte su **violazioni** di diritti sanciti nella Convenzione, compresi quelli posti a tutela d'interessi collettivi. Il Comitato può dare seguito alla richiesta con indagini ed azioni legali. L'Italia ha ratificato la CEDAW nel 1985 e nel settembre del 2000 il Protocollo Opzionale.

La Convenzione è uno strumento di diritto che permette il **confronto** tra coloro che nel mondo stanno lavorando per il miglioramento delle condizioni della donna, a prescindere dal livello di povertà

del loro Paese. Le discriminazioni, le violenze e l'impossibilità di godere dei diritti fondamentali purtroppo si verificano per le donne in ogni Paese, sotto diverse forme e con intensità differenti, indipendentemente dallo status, dal reddito, dal livello di istruzione, dalla religione o etnia di appartenenza. La Cedaw è quindi una piattaforma in cui le battaglie nazionali **contro le disuguaglianze di genere** possono trovare eco, risonanza e legami nel contesto globale.



struzione di odiosi **stereotipi** e **pratiche violente e ingiuste**.

Ma **non è bastato**, perché ancora oggi:

- in Afghanistan una donna muore per complicazione al parto ogni 27 minuti;
- il 43% delle donne brasiliane ha subito una qualche forma di violenza o molestia;
- in Uganda il 59% delle persone affette da Aids è donna;
- in Italia le donne rappresentano circa il 20% dei deputati e dei senatori;
- in Europa le donne percepiscono in me-

Ori e argenti dell'Annunziata

A Castel Nuovo la mostra dei gioielli provenienti dall'istituto di carità

L'ultimo tassello è stato posto con l'inaugurazione della seconda parte della mostra *Ori e argenti dell'Annunziata*, allestita nella **Cappella Palatina del Maschio Angioino**. Il progetto di riqualificazione e restituzione del tesoro appartenuto al celebre istituto caritatevole, fortemente voluto dall'assessore alla Memoria della Città, **Diego Guida**, è giunto così a compimento.

Rinvenuti nei caveau della sede centrale del **Banco di Napoli**, in via Toledo, i preziosi lasciti di nobili famiglie e i paramenti ecclesiastici erano stati esposti per la prima volta durante la manifestazione *Maggio dei Monumenti 2010*. Successivamente, grazie alla sinergia tra Comune e Provincia di Napoli, sono stati stanziati i fondi per il recupero della sede dell'Archivio Storico dell'Annunziata, chiuso da tempo, e del Salone delle Colonne dove si svolgeva la famosa **Festa del Fazzoletto**, nella quale le giovani esposte trovavano marito. «La Ruota dell'Annunziata - dichiara il **sindaco Rosa Iervolino Russo** - ha accolto per secoli i "figli della Madonna", gli *esposti*. Erano i figli della miseria, in una Napoli che pure amiamo pensare sempre bella nei suoi panorami luminosi e ricca nelle sue architetture e nelle collezioni d'arte. Una città contraddittoria la nostra, con punte di ricchezza ed inge-



La mostra allestita nella Cappella Palatina (foto di Massimo Moffa).

gno e tanta povertà. Ai bisogni della popolazione povera erano tante le istituzioni di beneficenza che tentavano di dare una risposta, e tra esse l'Annunziata ha sempre occupato un posto speciale. Forse è per questo che, nel corso dei secoli, l'istituto ha accumulato un patrimonio grande di oggetti preziosi, segno di riconoscenza e devozione».

«Recuperare la memoria di un istituto come quello dell'Annunziata, che si è distinto per le innumerevoli opere caritatevoli e di solidarietà - sottolinea l'assessore Guida -, permette di accendere un faro sulla faccia buona della città, quella parte del popolo napole-

tano votata alla solidarietà, alla carità cristiana e allo spirito di servizio laico verso i bisognosi».

L'attività dell'Annunziata viene considerata dai napoletani parte integrante della storia della città per l'instancabile impegno a favore dell'infanzia abbandonata, durato per oltre seicento anni. A partire dal **1343**, quando per volontà della regina **Sancia di Maiorca**, seconda moglie di Roberto d'Angiò, a Napoli furono incentivate le opere caritatevoli. L'istituto accumulò nel corso del tempo un **pregiato capitale**, costituito non solo da gioielli e denaro, ma pure da appartamenti, terreni, feudi, castelli. Il tesoro ritrovato rappresenta ciò che rimane

di quell'immenso patrimonio: pezzi risalenti ad epoche tra il XVII ed il XIX secolo ed appartenenti all'**arredo sacro e liturgico**, nonché **centinaia di oggettini** tra collane, anelli, bracciali, *ex voto* e orologi. Una parte di questi preziosi ora si può ammirare nel Maschio Angioino.

«Ma c'è da ottenere - aggiunge Guida - ancora un altro importante risultato: la riqualificazione dell'Archivio, che restituirà piena memoria all'Annunziata, alla sua storia, al suo tesoro, alla sua sede».

Giorgia Pietropaoli

Assessorato alla Memoria della Città

12

Tracciare un bilancio degli eventi fieristici che si sono svolti durante il periodo natalizio consente di **fare tesoro dei buoni risultati raggiunti** e, nel con-

tempo, di **riflettere sulle criticità** riscontrate al fine di promuovere azioni future orientate verso il **miglioramento qualitativo e quantitativo degli standard di servizio**. L'intento è quello di favorire, attraverso un'attenta programmazione e pianificazione, un **"allungamento" delle fiere** che, lungi dall'essere legate solo al periodo natalizio, costituiscono un elemento di forza per la promozione di altri momenti di crescita economica e turistica della città, quali il **periodo pasquale**, il **Maggio dei Monumenti**, i **week-end lunghi**, il programma **Restiamo aperti**. Tale obiettivo, auspicato dall'Amministrazione Comunale e da tutte le categorie, guarda al futuro della città e ad una **maggiore valorizzazione dell'artigianato tradizionale**, con effetti positivi sia in ambito economico che turistico-culturale. Sulla scorta dei risultati degli ultimi anni, conseguiti attraverso un **"lavoro di squadra"** che ha coinvolto diversi Assessorati, l'Amministrazione ha definito con largo anticipo i criteri per l'organizzazione delle fiere natalizie, attraverso uno **studio di fattibilità** finalizzato a valutare la rispondenza dei siti indicati ai requisiti di decoro, sicurezza urbana, mobilità e articolazione merceologica.

In sinergia con le **Municipalità** cittadine e le **associazioni di categoria**, è stato migliorato il programma delle fiere natalizie al fine di **diversificare l'offerta**, sia dal punto di vista merceologico che delle aree coinvolte. Grazie alla collaborazione degli operatori, che hanno lavorato al fianco dell'Amministrazione per assicurare il decoro e il rispetto delle condizioni di sicurezza e di vivibilità urbana, è stato inoltre possibile **ampliare la durata e razionalizzare il calendario** delle attività natalizie, con ricadute positive sul commercio cittadino. A tal proposito, l'Amministrazione ha deciso di **anticipare alla fine di ottobre** l'apertura della **Fiera di San Gregorio Armeno**, evento culturale ed antropologico di risonanza mondiale. Nell'area è stata prevista la delocalizzazione dei gazebo degli operatori, mediante l'utilizzo anche delle strade limitrofe (vico Maffei e vico Santa Luciella), la chiusura al traffico di San Biagio dei Librai e via Tribunali e l'introduzione del senso unico pedonale per mi-

Fiere natalizie, il bilancio

gliorare la viabilità ed offrire ai visitatori, circa **500mila** ogni anno, la possibilità di sosta e

quindi di acquisto.

Sempre in riferimento al centro storico, sono state trasferite le manifestazioni che lo scorso anno avevano registrato una minore affluenza di visitatori (Banchi Nuovi e San Pasquale) in aree risultate più attrattive. Gli interventi non hanno però riguardato solo il centro, area di indubbia vocazione artigianale. Sono stati, infatti, coinvolti, soprattutto in occasione dell'**Epifania**, quasi **tutti i quartieri cittadini**, come ad esempio il Vomero, piazza Carlo III, Secondigliano, Soccavo, Pianura, San Giovanni a Teduccio. Tale coinvolgimento, previa verifica del rispetto delle norme in materia di igiene e decoro urbano, di sicurezza e di mobilità locale, funge da **incentivo** al commercio itinerante di qualità e alla commercializzazione di prodotti sicuri sull'intero territorio cittadino.

Nonostante le fasi di difficoltà che attraversa il Paese e le emergenze che la città ha dovuto fronteggiare, si configura un **continuo miglioramento rispetto al passato**, con un bilancio positivo degli eventi fieristici sin dal lungo week-end di Ognissanti, che ha visto un significativo aumento dell'afflusso di turisti interessati all'arte, alla cultura, all'artigianato di qualità, aspetti peculiari della tradizione napoletana.

Il metodo seguito per l'organizzazione delle fiere natalizie ricalca lo spirito di innovazione, di potenziamento e miglioramento della Rete Distributiva cittadina presente nel nuovo **Piano per lo Sviluppo del Commercio, dell'Artigianato e dei Servizi**, che rappresenta una grande opportunità in grado di porre le basi per lo sviluppo futuro della nostra città, dal punto di vista non solo commerciale, artigianale e di servizio, ma anche urbanistico, economico, sociale, occupazionale, culturale, turistico. In occasione del **primo momento di incontro** del nuovo anno con le forze produttive della città, discuteremo dei risultati raggiunti fino ad oggi e programmeremo le **iniziative fieristiche del 2011** per rafforzare la vocazione turistica e commerciale della città.

Mario Raffa

Assessore allo Sviluppo del Comune di Napoli

La scienza napoletana aiuta i bambini

Il Ceinge protagonista di un'importante scoperta sul neuroblastoma

Napoli protagonista della ricerca scientifica internazionale. Una équipe di ricercatori del **Ceinge**, il centro di biotecnologie avanzate che ha sede nella nostra città, in collaborazione con il **Children's Hospital di Philadelphia**, ha individuato nel **gene Lmo1** una delle cause che concorrono allo sviluppo del **neuroblastoma**, uno dei principali tumori che colpiscono i bambini in età prescolare. Lo studio, pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica britannica **"Nature"**, è stato finanziato dall'**associazione Open**, una onlus fondata da genitori di piccoli pazienti, medici e ricercatori impegnati nella lotta contro i tumori in pediatria.

La ricerca, durante la quale è stato preso in esame il Dna di 2.251 pazienti con neuroblastoma e di 6.097 persone sane, ha evidenziato che le **alterazioni** del gene Lmo1 hanno un ruolo determinante nell'insorgenza del neuroblastoma, che ogni anno in Italia colpisce **circa 150 bambini**. Durante le analisi in laboratorio sono state utilizzate **tecnologie High-throughput**, che consentono di effettuare con rapidità milioni di test genetici.

Il sindaco **Rosa Iervolino Russo** ha inviato al professor **France-**

sco Salvatore, presidente del Ceinge, un messaggio di apprezzamento: «Il Ceinge ha contribuito in modo determinante a questo traguardo così importante che apre nuovi orizzonti nella lotta a tale terribile malattia e che consentirà di lavorare per sviluppare studi e ricerche, su solide basi scientifiche, per terapie mirate alla sconfitta definitiva del neuroblastoma. Si tratta di una scoperta fondamentale per i bambini e rappresenta ulteriore motivo di vanto e di orgoglio per il Ceinge, unanimemente riconosciuto prestigioso centro di eccellenza scientifica internazionale. La ringrazio, professor Salvatore, e a nome della Città di Napoli trasmetto a lei ed a tutti i suoi collaboratori la più profonda gratitudine».

Il **Ceinge** è una **società consortile senza scopo di lucro** che si occupa di biotecnologie avanzate e delle sue possibili applicazioni. Nata nel 1983, ha tra i suoi soci il **Comune di Napoli**, la **Regione Campania**, l'**Università degli Studi "Federico II"**, la **Provincia di Napoli** e la **Camera di Commercio di Napoli**. La Regione Campania detiene la maggioranza (60%) del capitale sociale.

Missione Sorriso compiuta

Il 5 gennaio scorso al Palastadera di Poggioreale si è tenuta la cerimonia di beneficenza **Missione Sorriso - Befana sociale**. Nel corso della manifestazione, giunta alla decima edizione ed organizzata dall'associazione di volontariato **"Center Angels"**, presieduta da **Pietro Contemi**, il sindaco **Rosa Iervolino Russo** ha consegnato il **Premio Cuore d'Oro 2010** a **Santi Giuffrè**, questore di Napoli, **Luigi Sementa**, comandante della Polizia Locale, **Gian- ni Lettieri**, ex presidente dell'Unione Industriali di Napoli, **don Luigi Merola** e **Giulia Calabrese**, maresciallo dell'Esercito Italiano.

Alla cerimonia sono intervenuti **Marcello Tagliatela**, assessore regionale all'Urbanistica, e **Luigi Rispoli**, presidente del Consiglio Provinciale di Napoli. Un riconoscimento è stato consegnato da Contemi a **Vincenzo Moretto**, vicepresidente del Consiglio Comunale di Napoli, che ha parlato delle problematiche sociali del quartiere e dell'impegno costante sul territorio della **"Center Angels"**.

Il sindaco Iervolino si è complimentato per le attività dell'associazione, molto attiva nel campo della solidarietà. L'evento si è concluso con la consegna di doni ai bambini.



Vincenzo Moretto, vicepresidente del Consiglio Comunale, il sindaco Rosa Iervolino Russo e Pietro Contemi, presidente dell'associazione "Center Angels". (Foto di Massimo Moffa)

Febbraio "curto e amaro" ma ricco di tradizioni

Il ciclo delle **feste rituali** in Campania, come altrove, ha due fasi. La prima, invernale, comincia il 2 novembre e arriva fino alla Pasqua. La seconda è quella delle rinascite primaverili (culti mariani, feste dei gigli, Ferragosto...). Nel primo periodo rientra la **Candelora** (2 febbraio), **festa di luce e nuova fertilità**, nata nel lontano Oriente. I Romani dedicarono le fasi di passaggio dall'inverno alla primavera a riti purificatori (in latino *februarius* significa "espiazione", "purificazione"). Nei periodi stagionali "di passaggio" si stabilivano contatti con l'aldilà. In Campania un antico detto ricordava che *Tutte 'e feste ponno trasi' e asci', solo 'a Candelora nun avesse mai veni'*. Questo perché i conoscenti scomparsi in questo momento di transizione facevano compagnia ai vivi per poi tornare sotto terra in occasione della rinascita della Luce e della fertilità della Madre Terra. E ciò rimanda a miti arcaici, primo fra tutti quello di Proserpina.

Quando i tempi della vita erano più lenti, il presepe casalingo veniva "decostruito" proprio nel giorno della Candelora, se non era stato smontato il giorno di Sant'Antonio Abate (*Sant'Antonio, pigliati 'o vvecchio e dacci 'o nnuovo!*), e un suo pezzetto veniva bruciato in propiziatori falò. Una semplice Natività veniva poi conservata in camera da letto sul comò in una campana di vetro. I ceri benedetti nel giorno della Candelora, invece, venivano accesi per fede popolare in occasioni tragiche (carestie, tempeste, agonie): il cero acceso è simbolo di fuoco vitale che purifica e feconda.

Molto significativi sono i riti nella festa della Candelora nel Santuario della Madonna di Montevergine: i "femminielli" si recano nella notte in processione al Santuario, all'interno del quale con devozione cantano e suonano. Altra festa importante di questo periodo è quella del 3 febbraio in onore di San Biagio. Nel recente passato la festa a Napoli iniziava alle prime luci dell'alba nella chiesetta di San Biagio ai Taffettanari con rumorosi fuochi. I poveri del vicino dormitorio pubblico poi accompagnavano il Santo nella vicina chiesetta di San Biagio dei Librai.

Nell'opera *Il presepe popolare napoletano*, Roberto De Simone ricorda che anticamente il mese di Febbraio veniva rappresentato con l'immagine di un venditore di ricotta e formaggi (casaro): il nuovo anno, come avviene nel processo di caseificazione, ha bisogno di fermentare, di crescere; ricomincia una nuova stagione.

La saggezza popolare ha tradotto in motti e proverbi l'importanza dei giorni di febbraio: *Frivaru, la frevi 'inta la terra - Cannelora, estate dinto, viero fora - Se di Candelora il tempo è bello, si avrà più vino che vinello - Per la Santa Cannelora, o che nevichi o che plora, dall'inverno siamo fora - San Biase, 'o sole p' 'e case - Per Sant'Agata la merenda è ritrovata - A Sant'Aniello 'a jurnata s'allonga quante a nu passo 'e pecuriello - San Valentino, primavera sta vicino.*

Eduardo Petrone

Un re a Castel Nuovo

È andato in pensione il nostro prestigioso collega Alfonso Artiaco

Anno Domini MMX: Rex Alfonsus, castellano di Castel Nuovo, va in pensione. Il brusio, le voci corrono tra i cortili, le terrazze, le torri, le sale di Castel Nuovo. «Veramente? E come farà? È abituato a stare qui dall'alba al crepuscolo... No, fino a notte, anche fonda... Non è possibile, non è vero, non vedi che continua a lavorare e programmare? Anzi, ci ha detto che dobbiamo tenerci pronti per allestire una nuova mostra, che nell'Antisala dei Baroni c'è un importante convegno, che stanno arrivando delle scolaresche in visita, che bisogna fare attenzione alle norme di sicurezza... No, Rex Alfonso non riesce a stare lontano da qui, e noi non siamo pronti a fare a meno di lui, della sua competenza e pazienza, della sua capacità di coinvolgere, far partecipare, spiegare e risparmiare...».

«Ricordi quando arrivammo al Castello?». Per giorni ci intrattenne a raccontarci la storia del Maschio Angioino, del Museo, dei dipinti, delle sculture. Ci raccomandò di sorvegliare con cura e attenzione, di accogliere i visitatori con garbo e disponibilità. «E non vi spaventate, per qualsiasi dubbio o chiarimento potete chiamarmi sempre». Così è stato: «Professo', al terzo piano l'ascensore non funziona... Professo', stasera chi deve rimanere per l'inaugurazione della mostra? Professo', ma per il *Maggio dei Monumenti* che si fa?». Il *Maggio dei Monumenti*, quanti tormenti... A partire dalla scelta del tema, sempre diverso per ogni edizione. Brainstorming, tutti intorno al tavolo: «Sarebbe interessante X. No, meglio Y. E perché non Z? Portiamo all'assessore le proposte A e B. Alfonso, puoi preparare un'ipotesi di brochure?». «Sì, la faccio a casa, sui computer in ufficio non ci sono i programmi idonei».

E poi gli incontri: con le Soprintendenze, la Curia, i referenti delle strutture monumentali, la Regione, la Provincia, la Camera di Commercio, l'Ept, gli operatori turistici, le associazioni culturali. E lui: «Bisogna coinvolgere tutti, si devono affezionare».

14

Il programma: «Io detto, tu scrivi... È l'ultimo minuto utile, c'è la conferenza stampa, non si può fare senza le brochure... Attenzione, c'è un errore! Ma abbiamo inserito *La Scuola adotta un monumento*, i concerti, le visite guidate?». «Non ti preoccupare, adesso facciamo tutto». Che assicurazione, che calma... Tutti i Servizi del Comune coinvolti: «Voi portate le transenne, i microfoni, la pedana, le sedie... Bisogna piantumare le aiuole... Avete avvisato i vigili urbani? C'era il camper con le brochure? Quanta gente c'era alle visite guidate? Il percorso era troppo lungo, per il prossimo week-end dobbiamo rivederlo!».

Siamo a giugno, finalmente la tensione si stempera. Un momento di relax, risate, e subito si ricomincia. L'estate è alle porte, nel Castello ci sono gli spettacoli serali, gli allestimenti, le prove... «Attenzione: c'è anche una mostra, ci sono i matrimoni! Attenzione: lo straordinario, le ferie, la turnazione! Ce la facciamo con le quote?...».

Ma ritorniamo alla notizia: Alfonso va in pensione. «Dottore', ma è vero?». «Non ne voglio parlare, per me è troppo doloroso: trent'anni e più nella stessa stanza, condividendo tutti i successi e gli insuccessi, i problemi, gli entusiasmi, le ansie, la ricerca delle soluzioni...».

Il primo luogo di lavoro di Alfonso fu, nel dicembre 1971, la biblioteca

«Fortunato», in piazza Giovanni XXIII. La catalogazione Dewey, gli incontri con il quartiere, gli utenti, la sezione ragazzi, la sezione napoletana, i prestiti, gli scaffali aperti, la consultazione, le statistiche... Stop: si deve aprire la biblioteca «Dorso» a Secondigliano e poi la «Flora» a San Giovanniello...

Tanti ricordi, episodi, aneddoti: la biblioteca «Angiulli», l'Anno Internazionale del Bambino (1979), il terremoto del 1980, lo sgombero delle scuole occupate. Sede operativa: la biblioteca «Flora» in via Nicolini, poi il trasferimento alla biblioteca «Andreoli» nel Rione Luzzatti. Si lavora fino a mezzanotte, poi una nuova avventura: il Patrimonio Artistico. In seguito allo scioglimento dell'Ipab, sono trasferiti al Comune di Napoli i beni storico-artistici di Sant'Eligio, Collegi Riuniti, ex Real Casa Santa dell'Annunziata, istituti di istruzione e assistenza femminile, arciconfraternita «San Giuseppe Maggiore» ed altri Enti. Riscontri inventariali, etichettature, recupero e trasferimento dei beni: vita movimentata! «Non sono disponibili camion furgonati, ce n'è solo uno scoperto...». «Non importa, va bene quello». E così, su una via Toledo affollata come sempre, ecco apparire sul cassone del camion Rex Alfonso ed il suo fido amico-collega Giancarlo De Simone, «abbracciati» a statue di Santi e Madonne. Inchini, segni di devozione dei passanti: «Scusate, è una processione?». E ancora: all'Asilo a San Carlo alle Mortelle, i terremotati chiamano la Polizia: «Alcune persone stanno portando via i quadri!». La Polizia interviene, e Alfonso e Giancarlo sono condotti «di peso» al comando

Polizia Municipale, dove vengono riconosciuti dal maggiore Perna...

Marzo 1983, Castel Nuovo. Al maniero vige il caos: parcheggio auto nel cortile, la Cappella Palatina usata come deposito di «sacchi elettorali», un viavai di fabbri, tappezzieri, muratori e falegnami, le pompe funebri, l'Ufficio Carri Gru, i gruppi e le commissioni consiliari, il Servizio Patrimonio, l'Assistenza, l'Ufficio «Estate a Napoli»... Inizia la lenta, affascinante avventura della destinazione ad uso culturale del Castello, con Alfonso sempre protagonista. Ogni giorno una scoperta, uno studio da approfondire, una battaglia da vincere per la completa restituzione del complesso monumentale alla sua funzione naturale.

Il 12 maggio 1987 per Castel Nuovo viene ufficialmente sancita la destinazione ad uso culturale. Tra il 1990 ed il 1991 vengono aperti al pubblico il Museo Civico, la Cappella Palatina ed il primo e secondo piano della cortina meridionale. Nel 2010 si sbloccano i fondi Poin per il restauro del Castello, con l'ampliamento delle collezioni museali e la costituzione del «Museo della Città». Inizia l'ultima parte dell'avventura: il completamento del sogno.

Non si può fare a meno di Alfonso. Competenza, entusiasmo, gentilezza, correttezza, forza morale: tutto ciò ci è ancora indispensabile. L'intera sua vita lavorativa è stata un dovere civico, un forma di volontariato sociale. Coi tempi e modi che vorrà e potrà, e senza sottrarre tempo alla sua famiglia, Rex Alfonso potrà continuare a condividere con noi la sua meravigliosa avventura.

Silvana Dello Russo

Dirigente del Servizio Patrimonio Artistico e Museale

Lavora nella Direzione Patrimonio e Logistica, è impegnato in ambito sindacale ed è un volto notissimo negli ambienti dello **Sport Paralimpico**. **Gianluca Attanasio**, atleta ex Canottieri Napoli, oggi punto di forza dell'associazione sportiva «**Nuotatori Campani**», ha un *palmarès* di tutto rispetto, in cui spiccano **due titoli italiani assoluti** come velocista nei 50 e 100 Stile Libero e la partecipazione con la maglia azzurra al «**Trofeo dei Sette Colli**», manifestazione internazionale in cui si sono esibiti big mondiali come Rosolino, Magnini, Pellegrini, Phelps e Bernard.

Non solo. Nel 2008 Attanasio ha battuto i record in vasca corta nei **400 Free Style**. Nel 2009 ha abbandonato le competizioni velocistiche per tentare imprese più ardue: titolo italiano assoluto nei 400 Free Style e, l'anno scorso, raggiungimento dei tempi limite nel **Fondo 5km** ai Mondiali svoltisi in Olanda.

Nel 2008 Attanasio partecipò al **Quirinale** alla cerimonia della consegna della bandiera agli atleti partecipanti alle Olimpiadi di Pechino. Nello stesso anno, il

Nuotare da campione

Sempre più ricco il palmarès di Gianluca Attanasio



Coni lo premiò con una targa d'oro al merito sportivo come **atleta rappresentativo di Napoli in Europa e nel mondo**. Nel 2009 fu nominato «**ambasciatore**» del **Movimento per l'Etica e la Cultura Sportiva**. Nell'estate 2010 ha ricevuto il **Premio «Gallo**

d'Oro» per la Legalità e l'Impegno Civico. Poche settimane fa, per la seconda volta, la **Curia Arcivescovile di Napoli**, nella persona del cardinale **Crescenzo Sepe**, lo ha identificato come **atleta di alto profilo morale**, esempio per le nuove generazioni.

Insieme alla campionessa olimpica **Imma Cerasuolo**, Attanasio spesso incontra personalità delle istituzioni per sostenere le **battaglie a favore delle persone disabili**.

Prossimi obiettivi: insieme ad **Enzo Allocco**, tecnico della nazionale italiana di Nuoto Paralimpico, ottenere la qualificazione agli **Europei di Berlino** nella 5km e poi fare rotta sulle **Olimpiadi che si svolgeranno a Londra nel 2012**, durante le quali, per la prima volta, si svolgerà una gara sperimentale di Fondo Paralimpico. In bocca al lupo, Gianluca!

Un anno di decisioni per la città

Il bilancio dell'attività consiliare 2010

L'anno nuovo comincia sempre con l'elenco dei buoni propositi, e se il Consiglio Comunale pensa già al futuro, noi ne approfittiamo per ricordare i **principali risultati** conseguiti nel 2010.

A febbraio, il lavoro d'istruttoria delle Commissioni congiunte Decentramento, Trasparenza, Bilancio e Legalità ha permesso al Consiglio di varare il **"Pagamento agevolato dei verbali"**, con lo scopo di favorire, in un momento di forte crisi economica, i cittadini che hanno ricevuto, fino al dicembre 2004, un verbale di contravvenzione al Codice della Strada.

Il **Piano Sociale di Zona** rappresenta un altro importante traguardo raggiunto dal Consiglio. La delibera è stata più volte esaminata dalle Commissioni Sviluppo e Innovazione, Politiche Sociali e Bilancio. Anche l'atteso **Forum delle Culture 2013** è "transitato" per il Consiglio e per la Commissione Cultura. Unanime è la volontà dell'Assise di regalare un'esperienza unica ed irripetibile alla nostra città. Con il contributo della Commissione Patrimonio, il Consiglio ha anche approvato la delibera di iniziativa consiliare riguardante l'**Anagrafe Pubblica per l'assegnazione degli Immobili di Proprietà Co-**

munale, che ha messo ordine nel settore dell'edilizia residenziale pubblica.

Il lavoro di valutazione e sintesi delle Commissioni congiunte Sviluppo e Innovazione e Attività Produttive è stato di supporto all'approvazione del **"Piano delle Edicole"**. La delibera disciplina le modalità di esercizio e vendita di prodotti editoriali e multimediali e la presenza dei punti vendita sul territorio, per facilitare l'accesso al servizio dei consumatori.

Le linee guida per la stesura del **Regolamento di Polizia Locale** sono state redatte dalla Commissione Decentramento e dall'assessorato alla Legalità. Il Consiglio ha dettato gli indirizzi generali, che andranno a valorizzare l'importanza e l'essenzialità del Corpo e il coordinamento con le altre istituzioni.

Ultimo obiettivo raggiunto dal Consiglio, ma non meno importante degli altri, è stata l'istituzione del **Forum dei Giovani**, fortemente voluto dal presidente Leonardo Impegno. Per i ragazzi napoletani sarà uno strumento di avvicinamento alla politica e di confronto con gli Enti Locali.

Jamme Guagliò: gli ideali della Resistenza e della Costituzione nel terzo millennio

Le **Quattro Giornate di Napoli**, passate alla storia come momento di ribellione popolare all'occupazione tedesca, dopo quasi settant'anni riaffiorano alla memoria della nostra città attraverso il **progetto Jamme Guagliò**: giovani artisti napoletani, in giro per la città a bordo di un camion messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, si sono esibiti sulle note di una canzone che rievoca i temi della **Resistenza** e della **Costituzione**. Autore del brano, intitolato proprio *Jamme Guagliò*, è **Riccardo Sanniola**, regista e compositore musicale napoletano che ha dato vita nel 2010 al **gruppo rock "Ilcomunedinapoli"**, protagonista della manifestazione. È il mondo dei giovanissimi che presta la voce alla storia, in un viaggio simbolico tra passato e presente, per non dimenticare. L'evento, che in un percorso a più tappe ha attraversato gli angoli emblematici della città, è stato vivamente apprezzato dal presidente del Consiglio Comunale, Leonardo Impegno: «La Resistenza, le Quattro Giornate in cui Napoli si liberò dall'occupazione nazista, la nostra Costituzione sono argomenti che tengono viva la memoria storica della città e possono avvicinare i giovani alle istituzioni».

Jamme Guagliò è un messaggio rivolto proprio ai giovani, vuole essere un incitamento a **guardare con fiducia al domani senza perdere di vista le origini**, un invito a costruire il senso civico sulle solide fondamenta della Costituzione e su quel forte valore patriottico che nel passato i piccoli grandi eroi del popolo partenopeo hanno difeso con il sangue. Le Quattro Giornate di Napoli sono state oggetto di un'altra insolita ed alternativa interpretazione: non si ricordano solo nell'accezione di rivolta civile e popolare, ma sorprendentemente come un esempio di **difesa sociale non violenta**. La storiografia, infatti, ha delineato un'immagine dei partigiani napoletani che si liberano dagli invasori ricorrendo poco alle armi, utilizzando perlopiù tecniche quali il sabotaggio ed altri astuti espedienti.

«Dobbiamo presentare ai giovani innanzitutto l'orgoglio di essere napoletani - commenta il sindaco Rosa Iervolino Russo -, l'orgoglio di una città dove un gruppo di coraggiosi, senza armi o con pochissime armi, non ha aspettato di essere liberato dagli Alleati, ma si è auto liberato. Ma soprattutto trasmettere gli ideali di questa gente, semplici ma essenziali, del vivere civile, del rifiuto netto della guerra, della nostra Costituzione, patrimonio eterno da difendere».

Il sindaco invita i ragazzi a rileggere queste pagine di storia, non per trasformare gli elementi tragici dell'oppressione nazista in odio, ma per impegnarsi affinché tutto ciò non accada mai più, abbracciando la grande e civile battaglia dei **diritti umani**. Questo perché «le tempeste di fuoco passano, il treno del tempo corre e va via lontano, ma la gente non cambia mai...», come intonano i ragazzi di *Jamme Guagliò*.

La prima assemblea dei giovani amministratori della Provincia di Napoli

Il 21 dicembre, nella sede del Consiglio Comunale in via Verdi, si è tenuta la **prima assemblea dei giovani amministratori dei Comuni della Provincia di Napoli**. Presenti **Leonardo Impegno**, presidente del Consiglio Comunale di Napoli, **Luigi Famiglietti**, coordinatore regionale di Anci Giovane della Campania e sindaco di Frigento, **Andrea Santoro**, vicecoordinatore vicario di Anci Giovane e consigliere comunale di Napoli, e una trentina tra sindaci, assessori e consiglieri **Under 35**. È intervenuta, per un saluto istituzionale, anche il **sindaco Rosa Iervolino Russo**, che si è dichiarata entusiasta per la partecipazione attiva dei giovani verso la politica.

«Lo scopo di questo primo incontro - ha dichiarato Santoro - è quello di creare una rete tra i giovani amministratori locali che vada oltre le appartenenze partitiche, per garantire uno scambio di idee ed esperienze tra chi vive in prima persona la vita istituzionale della propria città. Nonostante l'apparato dei giovani rappresenti, per le istituzioni, un potenziale interessante ed innovativo sul quale investire, i dati sono sconfortanti. I giovani che in Campania ricoprono cariche istituzionali sono soltanto 327 sui 1633, ben al di sotto della media nazionale che è del 19%. Avellino è al 19,2%, Benevento al 18,3% e pure Caserta e Salerno sono al di sopra di Napoli con il loro 16,6%».

L'ingresso dei giovani in politica rappresenta un incremento del livello qualitativo e culturale della classe dirigente e contribuisce a sviluppare processi innovativi al passo con le nuove tecnologie.

«Viviamo in una società - ha sottolineato Impegno - estremamente maschilista e gerontocratica, che dovrebbe imparare a rispettare e a riconoscere le potenzialità giovanili e femminili. Allo stesso tempo, però, è necessario che i giovani inizino a prendere ciò che gli spetta senza rivendicare quote partecipative stabilite dalla legge».

15

Articoli a cura del Servizio Stampa
del Consiglio Comunale:
Mimmo Annunziata, Mirella Porta, Filomena Ausiello,
Lucia Andreaggi, Antonio Capuozzo,
Gabriella Carrino, Manuela Rippo,
Serena Amato, Valeria Iuliano.

Duelli all'ombra del Vesuvio

Incrociarono le lame anche alcuni sindaci di Napoli

«Sire, Vostra Maestà accrescerà una gran gloria a quelle che già tiene se estirperà (...) questa maledetta peste de' duelli». L'accorato appello rivolto al re **Ferdinando IV di Borbone** è di **Alfonso Maria de' Liguori**, il vescovo elevato all'onore degli altari. Siamo in pieno **Secolo dei Lumi**, eppure a Napoli l'irrazionale **difesa del "punto d'onore"** è pratica diffusa, ufficialmente perseguita e di fatto tollerata.

Non è una situazione nuova. Ricorrere alle **armi** per difendere la pretesa di un diritto, risolvere discordie, tutelare l'onore proprio e della famiglia, è un uso antico che a Napoli ebbe un vero *boom* tra il XVI e il XVII secolo.

La prassi della **sfida** era esercitata quotidianamente dalle **soldataglie d'occupazione** che nell'ozio dei periodi di tregua ricercavano emozioni forti ed effimere prove di coraggio. L'aristocrazia cittadina si adeguò presto all'insana moda e il duello, elevato alla dignità di **"partita d'onore"** e regolato formalmente da **complesse norme cavalleresche**, divenne **parte integrante della vita sociale**.

Bastava poco per giungere allo scontro, che non di rado si trasformava da "singolar tenzone" in **contrasto tra gruppi** più o meno numerosi. Nel marzo del **1666** in città si batterono contemporaneamente **8 coppie di sfidanti**. Tutto cominciò con il furto della **cagnetta** di proprietà della **principessa Porzia Carafa**, poi venduta al principe di Carriati, cognato dell'aristocratica dama. Scoperta l'indebita appropriazione e visto il rifiuto del nobiluomo a restituire l'animale, altro non rimaneva che il "giudizio del duello", al quale decisero di partecipare anche **parenti e amici** dei contendenti. Come teatro della sfida si scelse il largo davanti alla chiesa di Santa Maria della Vittoria a Chiaia e al **principe Ramiro Ravaschieri di Satriano** fu affidato il delicato incarico di dirigere lo scontro. Don Ramiro stabilì che il duello si sarebbe interrotto al "primo sangue", ma le cose presero un'altra piega.

Un "a fondo" del principe di Pietrapersia andò a segno ferendo gravemente il suo avversario, **don Antonio Suardo**. Superato l'iniziale sgomento, i duellanti superstiti si allontanarono precipitosamente per rifugiarsi in conventi o in ville di campagna dove avrebbero atteso che l'**ira del viceré** si fosse placata.

Severe prammatiche e dure azioni di polizia servirono a poco. La prassi della "partita d'onore" **dilagò** e in città crebbe anche il numero delle **sale di scherma** dove apprendere "infallibili" colpi segreti.

Quando il clamore del fatto e la pressione dei controlli non rendeva possibile lo svolgimento del duello, si sceglieva di proseguire la vertenza addirittura **in terra straniera**. Fu la soluzione adottata nel **1671** da **Francesco Carafa di Noja** e **Giulio Acqua-**

viva di Conversano e la scelta cadde sulla città di **Norimberga**. Il terreno di sfida venne segnato con una staccionata sorvegliata da un intero **squadrone di cavalleria** e più indietro, ad assistere, i rappresentanti della migliore nobiltà giunti anche da altri paesi. Lo scontro fu duro ma leale. Quando una stoccata ferì e mise in palese inferiorità il Carafa, i padrini diedero l'**alt** anche contro la volontà del ferito che, comunque, in segno di riconciliazione andò ad abbracciare l'avversario. Dagli spettatori ammirati si alzò il grido: «Viva la nobiltà napoletana!».

Ad arginare la piaga dei duelli ci provò anche il re **Carlo di Borbone**. Istituito nel **1738** il **Real Ordine di San Gennaro**, ai cavalieri insigniti dell'alta onorificenza il sovrano prescrisse l'obbligo di «non disfidare, né accettare, per qualsiasi ragione duelli e sfide». Nell'**Ottocento**, la diffusione degli ideali romantici diede un ulteriore impulso alla pratica degli scontri cavallereschi, resi più

pericolosi dal frequente ricorso alle **armi da fuoco**. Famoso duellista del tempo fu il **generale Lucio Caracciolo** duca di Roccaromana. Fece scalpore il duello che tenne nel **1808** al **Campo di Marte** (nella zona di Capodichino) contro un suo sottoposto francese che mal sopportava di essere comandato da un napoletano. Il duello, **alla sciabola e a cavallo**, si svolse secondo le regole delle antiche **giostre medioevali** e, inutile dire, l'esperienza e la prestanta fisica del duca ebbero la meglio: un terribile **fendente** ferì gravemente l'altezzoso ufficiale d'oltralpe.

A volte la polizia riusciva a cogliere in flagrante e **arrestare** sfidanti e padrini, ma se questi erano esponenti dell'aristocrazia, subito la **camarilla di corte** brigava per ottenere il perdono dal re. In un caso del genere **Ferdinando II di Borbone**, cedendo alle pressioni, esclamò: «Aggio capito. Nun facimmo cchiù leggi».

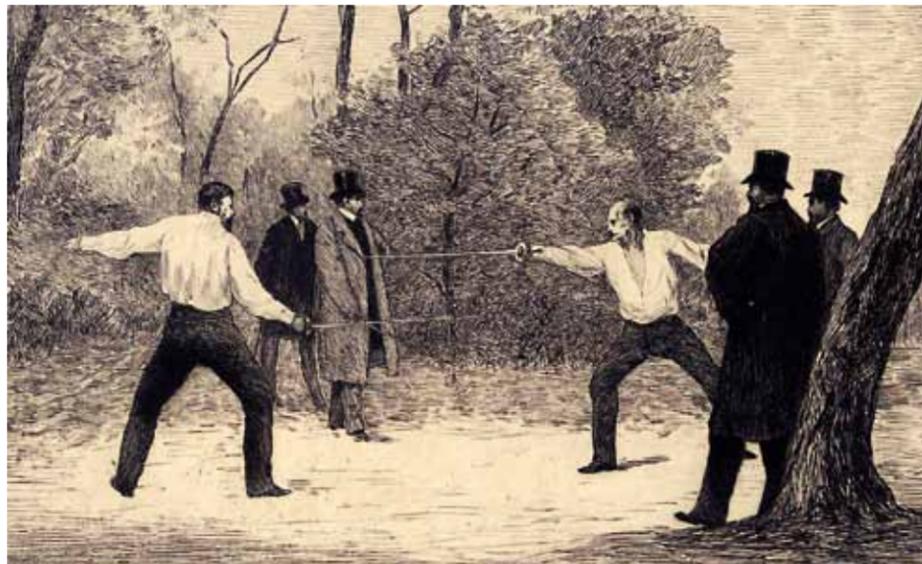
E duellisti vi furono anche tra chi rivestì la carica di **sindaco di Napoli**. Solo per citarne alcuni: **Antonio Winspeare** duca di Salve, forte schermidore, e **Gennaro Sambiasi**

Sanseverino duca di San Donato, rimasto gravemente ferito in più di una vertenza cavalleresca.

I **luoghi** prescelti per le "partite d'onore" dovevano essere, naturalmente, al riparo da clamori e curiosità. Ci si incontrava nella zona degli Astroni, sulla collina dei Camaldoli, alla Solfatara, ma capitò anche l'utilizzo di un appartamento vuoto alla Salita Magnocavallo, l'attuale via Francesco Girardi.

Quando l'**ultimo duello**? Probabilmente fu quello che si svolse nel **maggio del 1959** in un viottolo verso Quarto. Protagonisti due **giornalisti**, capiservizio sportivi degli storici quotidiani cittadini **Il Mattino** e **Roma**. Fortunatamente, l'esito fu "al primo sangue".

Bernardo Leonardi



Sopra: duello alla spada, stampa XIX secolo.
Sotto: codici cavallereschi, XVII-XX secolo.
(Collezione privata B. Leonardi)

